

VareseNews

«Si alla cittadella dello sport, pronti a collaborare»

Pubblicato: Venerdì 30 Luglio 2004

Non è frequente e quando accade la cosa merita una menzione: tra Ds e maggioranza c'è piena concordanza sul progetto che vuole riportare alla piena funzionalità il palaghiaccio e, a seguire, il recupero dell'intera area come cittadella dello sport.

L'entusiasmo però va tenuto a freno: «Distinguiamo bene – specifica il segretario Ds Mirabelli: in questo caso la maggioranza è la Lega e Alleanza Nazionale che hanno votato nel dicembre scorso una nostra mozione che vincolava qualsiasi decisione relativa al Palaghiaccio alla sua permanenza in via Albani».

Forza Italia allora, fedele all'idea di trasferire l'impianto in zona Schiranna per un futuribile centro sportivo, votò contro. «Perché smantellare e ricostruire altrove quello che è già disponibile», si chiese in quel caso l'opposizione.

Adesso l'impegno che l'amministrazione comunale, in prima persona l'assessore Caccianiga e l'assessorato allo sport, stanno approfondendo per il rilancio del palaghiaccio e di tutto il comparto è un segnale, per i Ds che allora avevano visto giusto.

Ma non c'è spazio per troppe polemiche: «Siamo realisti. Quando siamo di fronte a buone intenzioni dell'amministrazione per il bene della città, siamo i primi ad esser contenti e voler collaborare».

E del resto quello del palaghiaccio in spolvero, in grado di candidarsi ad ospitare un girone olimpico, è un vecchio cavallo di battaglia di Mirabelli. Così come quello di mettere in rete, l'hockey, il nuoto, l'ippica e il tennis, coinvolgendo nel progetto l'utilizzo della palazzina sede dell'Apt.

Certo mancano ancora nei dettagli un progetto e un piano dei costi, e dal punto di vista dei costi sociali, le garanzie per i lavoratori del PalaAlbani, ma le cose dovrebbero essere prossime ad una qualche certezza. Anche perché ci si sta muovendo a livelli alti: l'onorevole Giorgetti sembra si stia spendendo in prima persona e i contatti con la Federazione Hockey e il Coni sembrano a buon punto.

Nell'immediato, le urgenze: 2milioni e mezzo per la sistemazione della copertura dell'impianto e gli spogliatoi, che potrebbero essere messi a disposizione della società.

Stando ai programmi l'anno prossimo dovrebbe essere disponibili da Roma una cifra uguale, destinabile alla seconda tranche delle manutenzioni e per i parcheggi: primo passo logistico verso il potenziamento della futura cittadella dello sport. Poi, se veramente si centrasse il bersaglio di rientrare tra le sedi ospitanti delle olimpiadi invernali 2006, potrebbe partire il progetto di mettere insieme in un unico comparto sportivo gli impianti già esistenti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it